



Regione Umbria

Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3249/3039 - Fax 075.576.3270
<http://www.crubria.it>
e-mail: legislativo@crumbria.it

III Commissione Consiliare permanente

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Processo verbale della seduta del 22 ottobre 2009



III Commissione Consiliare permanente

PROCESSO VERBALE

L'anno 2009, il giorno 22 del mese di ottobre, in Perugia, presso la sede del Consiglio regionale, previa convocazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del R.I., prot. n. 5288 del 20 ottobre 2009 e prot. n. 5307 del 21 ottobre 2009 si è riunita la III Commissione Consiliare permanente con il seguente ordine del giorno:

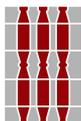
- comunicazioni del Presidente;
 - approvazione processo verbale seduta precedente;
- 1) **ATTO N. 1429** – Proposta di legge di iniziativa popolare, concernente: “Disposizioni per la promozione e la tutela della famiglia.”
 - 2) **ATTO N. 518** – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Requisiti del Direttore Amministrativo di azienda sanitaria regionale”.
 - 3) **ATTO N. 1578** – INTERROGAZIONE (**presentata con richiesta di risposta in sede di Commissione con procedura d'urgenza**) del Consigliere Melasecche Germini Enrico, concernente: “Azienda ospedaliera di Terni – Presunta irregolarità nelle procedure di gestione del personale medico”

Alle ore 9,30 il Presidente Enzo Ronca procede alla verifica del numero legale ai sensi del comma 1 dell'art. 23.

Sono presenti il Vice Presidente Enrico Melasecche Germini ed i Consiglieri Mara Gilioni, Ada Girolamini, Giancarlo Cintioli (in sostituzione del Consigliere Gianluca Rossi), Enrico Sebastiani, Stefano Vinti.

Risultano assenti Consiglieri Alfredo De Sio, Luigi Masci, Aldo Tracchegiani.

Partecipa alla seduta l'Assessore Maurizio Rosi ed il Consigliere Armando Fronduti.



III Commissione Consiliare permanente

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 23, del Regolamento interno, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Ronca sottopone all'esame della Commissione l'atto n. 1429 – oggetto 1 per introdurre la discussione.

Interviene l'Assessore Rosi per illustrare l'atto sugli aspetti di sua competenza e consegna documenti.

La Commissione su proposta del Presidente Ronca decide di rinviare l'esame dell'atto ad altra seduta.

Il Presidente propone di invertire la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sottoponendo all'esame della Commissione l'atto n. 1578 – oggetto n. 3.

La Commissione prende atto.

Dopo breve illustrazione dell'atto da parte del proponente, Consigliere Melasecche Germini, il Presidente Ronca dà la parola all'Assessore Rosi.

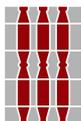
L'Assessore Rosi consegna nota scritta.

Il Consigliere Melasecche, pur dichiarandosi insoddisfatto nel merito, apprezza la disponibilità dell'Assessore ai fini di ulteriori approfondimenti.

Il Presidente Ronca sottopone all'esame della Commissione l'atto n. 518 – oggetto n. 2.

Intervengono nella discussione Melasecche, Gilioni, Sebastiani e Girolamini.

Il Presidente Ronca dà lettura dell'articolo 1.



III Commissione Consiliare permanente

Intervengono i Consiglieri Melasecche Gilioni, Sebastiani e Girolamini.

La Commissione decide di emendare l'articolo 1.

Il Presidente Ronca dà lettura dell'articolo 2.

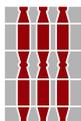
Il Consigliere Sebastiani propone un emendamento all'articolo 2: “.....compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbiano svolto per almeno cinque anni una qualificata *di dirigenza tecnica e amministrativa* in enti pubblici o privati

Il Presidente Ronca pone in votazione l'emendamento del Consigliere Sebastiani.

La Commissione con 1 voto favorevole – Consigliere Sebastiani (Gruppo FI), 5 voti contrari Ronca, Gilioni, Cintioli (Gruppo PD), Vinti (Gruppo PRC), Girolamini (Gruppo Uniti per l'Ulivo – SDI), ed 1 voto di astensione Melasecche Germini (Gruppo UDC) esprime a maggioranza dei presenti parere sfavorevole.

Il Presidente Ronca pone in votazione l'intero disegno di legge, così come risulta emendato, che si allega al presente verbale.

La Commissione con 5 voti favorevoli – Consiglieri Ronca, Gilioni, Cintioli (Gruppo PD), Vinti (Gruppo PRC), Girolamini (Gruppo Uniti per l'Ulivo – SDI), e 2 voti di astensione Melasecche Germini (Gruppo UDC) e Sebastiani (Gruppo FI), esprime a maggioranza parere favorevole sull'atto emendato, dando incarico di relazionare oralmente al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 27 comma 6 del Regolamento interno, per la maggioranza al Presidente Enzo Ronca e per la minoranza al Consigliere Enrico Sebastiani.



III Commissione Consiliare permanente

Il Presidente Ronca comunica la disponibilità dell'Assessore Riommi alla prossima riunione di Commissione per illustrare l'atto n. 1429.

La Commissione decide di riconvocarsi il 29 ottobre p.v. e termina i lavori alle ore 11,30.

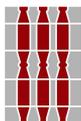
Letto, approvato e sottoscritto.

L'ESTENSORE
Diva Sacchetti

IL VERBALIZZANTE
*IL RESPONSABILE DELLA
SEZIONE ASSISTENZA ALLE
COMMISSIONI CONSILIARI
PERMANENTI*
Rosanna Montanucci

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Piergiorgio Bura

IL PRESIDENTE
Enzo Ronca



III Commissione Consiliare permanente

<p>Art. 1 <i>(Finalità)</i></p>
<p>1. La presente legge, in attuazione dell'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), stabilisce i requisiti necessari per il conferimento della nomina a direttore amministrativo, di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a) della legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3 (Ordinamento del sistema sanitario regionale) delle Aziende sanitarie regionali.</p>
<p>Art. 2 <i>(Requisiti del direttore amministrativo delle aziende sanitarie regionali)</i></p>
<p>1. L'incarico di direttore amministrativo delle aziende sanitarie regionali è conferito a soggetti in possesso di laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbiano svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti pubblici o privati o in strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.</p>
<p>2. Nella stessa struttura ospedaliera o unità sanitaria locale non possono comunque coesistere un direttore generale e un direttore amministrativo provenienti entrambi da strutture non a carattere sanitario: uno dei due deve provenire da enti o strutture a carattere sanitario.</p>